

CORONAVIRUS: LA RIPARTENZA



La delegazione della Cisl Asse del Po (alla quale fanno capo i territori provinciali di Cremona e Mantova) impegnata nel presidio davanti a Palazzo Lombardia, sede dell'amministrazione Regionale guidata dal presidente Attilio Fontana. Alla manifestazione hanno partecipato 300 persone.

Sindacati in piazza «Ora ripensare tutto il sistema»

E oggi a Milano l'incontro con il governatore Attilio Fontana

MILANO Trecento persone in piazza – di più non potevano entrare – per chiedere alla Regione un nuovo 'patto per la salute'. Il tritico di manifestazioni organizzato da Cgil, Cisl e Uil si è chiuso nello stesso modo in cui si era aperto: con lo sventolio di bandiere delle varie organizzazioni, e la richiesta unanime al mondo politico locale di ripensare il sistema sanitario. Richiesta che oggi verrà quantomeno ascoltata dal governatore **Attilio Fontana**, il quale ha dato l'ok a un incontro con le parti sociali. Il confronto, inevitabilmente, verterà sui temi che hanno animato la protesta nelle tre mobilitazioni promosse negli ultimi sette giorni davanti a Palazzo Lombardia. «Le priorità principali sono due – spiegano **Dino Perboni** e **Patrizia Rancati** (Cisl Asse del Po) –: agevolare con regole chiare la ripartenza delle case di riposo e predisporre un piano di interventi che consenta alle strutture di non farsi trovare impreparate qualora si dovesse ricadere nell'emergenza sanitaria».

Nel corso del confronto odierno, i sindacati chiederanno espressamente a Fontana l'apertura di un tavolo permanente di confronto con la Presidenza della Regione, ribadendo la necessità di stringere un nuovo 'patto per la salute', che rilanci la sanità pubblica e la medicina del territorio. Temi che hanno scandito anche il presidio di protesta di ieri mattina, durante il quale anche le folte delegazioni cremonesi di Cgil, Cisl e Uil hanno ricordato i limiti del sistema ospedaliero, evidenziati dalla pandemia. «Innanzitutto si è tardato nella realizzazione di una netta se-



Un gruppo di iscritti alla Cgil durante la manifestazione sindacale tenuta ieri a Milano per chiedere alla Regione «un nuovo patto per la salute». Oggi il governatore Fontana ascolterà i rilievi e le proposte dei sindacalisti



parazione dei percorsi di accesso alle strutture ospedaliere, con una chiara distinzione di pazienti acuti, cronici, pazienti acuti e cronici con patologia infettiva – dichiarano i sindacati -. E' assolutamente inefficiente un modello in cui il baricentro del sistema sanitario è tutto spostato sull'ospedale e l'assistenza ospedaliera e poco sul territorio». Altre problematiche che verosimilmente non verranno escluse dal vertice col governatore lombardo sono l'esigenza di tutelare il lavoro di tutti gli operatori del sistema sanitario e sociosanitario, dei lavoratori in somministrazione e dei servizi esternalizzati per contrastare discriminazioni e disparità di trattamento economico, e la riorganizzazione delle degenze ospedaliere ordinata per intensità di cura.

ASST CREMONA

IL 2 LUGLIO SCIOPERO DEGLI ADERENTI ALL'USB SANITÀ

CREMONA L'Usb - Pubblico Impiego Sanità ha proclamato per l'intera giornata di giovedì 2 luglio uno sciopero nazionale di tutto il comparto. L'astensione dal lavoro si estenderà dall'inizio del primo turno sino alla conclusione dell'ultimo turno. L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona informa che saranno garantiti i servizi essenziali e le prestazioni indispensabili, ma non potrà essere assicurata la piena funzionalità delle attività ambulatoriali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA